

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA IN
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA (Area non medica)**

**ISTITUITA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE (BIOMETEC)
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA**

Art.1 – Istituzione della Scuola di Specializzazione

1. È attivata presso l'Università degli Studi di Catania, ai sensi e per gli effetti del D.I. n. 716 del 11 novembre 2016, relativo al riordino delle scuole di specializzazione ad accesso riservato ai "non medici", e del D.M. 29 marzo 2006 e ss.mm.ii., concernente la definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione, nonché del D.I. n.68 del 4 febbraio 2015, concernente il riordino delle scuole di specializzazione di area sanitaria, la Scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia Clinica (area non medica), con sede presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC), dell'Università degli Studi di Catania.
2. La scuola di Specializzazione in Farmacologia e Tossicologia Clinica (area non medica) rientra tra le scuole di specializzazione di area sanitaria; afferisce all'Area dei Servizi Clinici, Classe dei Servizi Clinici Specialistici Biomedici, tipologia Farmacologia e Tossicologia Clinica.
3. La scuola è articolata in 4 anni di corso, corrispondente a 240 CFU, non suscettibili di abbreviazione.
4. Ai sensi dell'art.3 del D.M. 68/2015, la Scuola afferisce al Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche (BIOMETEC), dell'Università degli Studi di Catania, presso il quale ha sede la segreteria didattica.

Art. 2 – Finalità della Scuola

1. La Scuola provvede alla formazione di specialisti che abbiano maturato conoscenze scientifiche e professionali nel campo della Farmacologia e Tossicologia Clinica di tipo teorico, tecnico e applicativo per la previsione e la valutazione delle risposte ai farmaci ed ai tossici nei sistemi biologici e nell'uomo in condizioni normali e patologiche, e di preparare a svolgere le relative attività di supporto alle attività assistenziali generali e specialistiche; di far acquisire conoscenze approfondite sulle proprietà farmacodinamiche, farmacocinetiche e farmaco-tossicologiche dei principali gruppi di farmaci, ai fini del loro impiego terapeutico, della ricerca e sviluppo di nuovi farmaci, dell'innovazione e del miglioramento dei prodotti farmaceutici; di far acquisire conoscenze sulle metodologie relative alla sperimentazione clinica e preclinica dei farmaci nonché delle norme e delle procedure per l'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali, compresa l'attività dei comitati etici per la sperimentazione nell'uomo; di implementare le conoscenze fondamentali di epidemiologia

per le valutazioni di farmaco-utilizzazione e per l'analisi e l'interpretazione dei dati di farmacovigilanza; di identificare i criteri e le strategie per l'utilizzazione razionale delle risorse disponibili sulla base della valutazione dei costi e dei benefici e applicando i metodi della farmacoeconomia. Per ciò che concerne gli obiettivi formativi della Scuola, si rinvia a quanto riportato nell'Allegato al D.M. 68/2015.

2. La scuola conferisce il diploma di "Specialista in Farmacologia e Tossicologia Clinica".

Art. 3 – Requisiti per l'accesso alla Scuola

1. L'ammissione alla scuola è regolamentata dal D.P.R. 10 marzo 1982, n.162 e dal D.M. 16 settembre 1982, relativo alla determinazione del punteggio dei titoli valutabili per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione.
2. L'accesso alla Scuola è regolamentato dall'Ordinamento Didattico previsto dal D.I. n. 716/2016 e riservato, senza limitazioni di età e di cittadinanza, a coloro che siano in possesso di:
 - Laurea Magistrale in Biologia (Classe LM6);
 - Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (Classe LM9);
 - Laurea Magistrale in Biotecnologie industriali (Classe LM8);
 - Laurea Magistrale in Biotecnologie agrarie e per alimenti (Classe LM7);
 - Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria (Classe LM42);
 - Laurea Magistrale in Farmacia e Farmacia industriale (Classe LM13);
 - Laurea Magistrale in Chimica (Classe LM54)
 - Laurea specialistica o Laurea quadriennale del vecchio ordinamento corrispondenti.

Possono altresì partecipare al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso di titolo accademico conseguito presso Università straniere e riconosciuto equipollente ai sensi previsti dalla Legge.

3. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione.
4. Le tasse ed i contributi universitari per l'iscrizione alla Scuola sono determinati annualmente dall'Ateneo.

Art. 4 – Ammissione alla Scuola

L'ammissione alla Scuola avviene in conformità alla normativa vigente recepita nel bando annuale di ammissione al primo anno.

Art. 5 – Organi della Scuola

Sono organi della Scuola: a). il Consiglio della Scuola; b) il Direttore

1. Il Consiglio della scuola è composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, che tengono insegnamenti presso la Scuola, nonché da una rappresentanza degli specializzandi in numero pari al 15% dei componenti del Consiglio, con arrotondamento all'unità superiore, eletti con le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo (Art. 21, Statuto di Ateneo).

2. Il corpo docente della Scuola è costituito da Professori di ruolo di I e II fascia, di Ricercatori Universitari e personale operante in strutture non universitarie, appartenente alla rete formativa della Scuola, nominato dagli Organi deliberanti dell'Università, su proposta del Consiglio della Scuola ai sensi del D.M. 21 maggio 1998, n.242, relativo al regolamento recante norme per la disciplina dei professori a contratto.
3. Il corpo docente, ai sensi del D.I. n. 716 del 11 novembre 2016, deve comprendere almeno due Professori di ruolo afferenti ad uno dei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ambito specifico della tipologia della Scuola (BIO/14).
4. Il personale dirigente del Servizio Sanitario Regionale delle Strutture coinvolte nell'attività didattica che abbia assunto il titolo di "Professore a Contratto" fa parte del Consiglio della Scuola e concorre all'elettorato attivo in misura pari al 30% dello stesso ai sensi del D.I. n. 716 del 11 novembre 2016
5. Il Consiglio della Scuola:
 - coordina e gestisce l'organizzazione della scuola;
 - definisce la programmazione annuale delle attività didattico-formative della Scuola;
 - propone l'affidamento degli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari,
 - propone al dipartimento di afferenza il regolamento didattico della Scuola ed eventuali sue modifiche/integrazioni, nonché eventuali modifiche/integrazioni all'ordinamento didattico della stessa;
 - formula i percorsi formativi degli specializzandi definendo le relative modalità di svolgimento delle attività teoriche e professionalizzanti;
 - definisce il programma annuale e le convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
 - designa annualmente i tutor ai quali assegnare gli specializzandi e stabilisce le modalità di svolgimento del tutorato;
 - propone il conferimento degli incarichi e dei contratti di insegnamento;
 - propone la stipula di convenzioni con enti o soggetti esterni, volta a favorire il funzionamento della Scuola;
 - propone al Rettore la commissione giudicatrice per l'esame ammissione alla Scuola;
 - nomina la commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione;
 - assolve ad ogni altro compito ad esso attribuito dalla legislazione vigente, dall'ordinamento universitario nazionale, dallo statuto e dai regolamenti di Ateneo.
6. Ai sensi dell'art.14 del D.P.R. 162/82 e dell'art. 21 dello Statuto di Ateneo, la direzione della Scuola è affidata ad un Professore universitario di ruolo a tempo pieno appartenente al settore scientifico-disciplinare nell'Ambito specifico della tipologia della Scuola (BIO/14) e appartenente alla sede della stessa, eletto dal Consiglio della Scuola nel suo seno, secondo quanto stabilito dal regolamento elettorale di Ateneo.
7. Il Direttore dura in carica per un quadriennio ed è rieleggibile una sola volta. Il Direttore ha la rappresentanza della Scuola e presiede il Consiglio della Scuola.
8. Il Direttore sovrintende e coordina le attività della Scuola; ha la responsabilità amministrativa degli atti preordinati al regolare funzionamento della Scuola e della regolare tenuta delle attività formative.
9. Sono, inoltre, compiti del Direttore:
 - promuovere l'attività della Scuola;
 - curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio della Scuola;

- vigilare sull'attuazione dei programmi didattici e sul rispetto dell'ordinamento didattico della Scuola;
 - coordinare il piano delle attività di tirocinio professionale per gli specializzandi, nell'ambito della Rete formativa della Scuola, e vigilare sull'attuazione dei relativi programmi formativi e su ogni eventuale impedimento al corretto e completo svolgimento dei medesimi;
 - istruire le decisioni da sottoporre alla deliberazione del Consiglio della Scuola
 - comunicare all'Università e quindi all'Osservatorio Nazionale tutte le variazioni dei presupposti, delle condizioni e degli standard che avevano consentito l'accreditamento della Scuola;
 - esercitare ogni altra attribuzione che gli sia demandata dalla legge e dai regolamenti.
10. Il Direttore può adottare, in caso d'urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio della Scuola che dovranno essere ratificati nella prima seduta utile dello stesso Consiglio.
11. Nel caso di assenza o di impedimento del Direttore le sue funzioni sono esercitate dal componente più anziano in seno al Consiglio.

Art. 6 – Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

1. Per il conseguimento del Titolo di Specialista in Farmacologia e Tossicologia Clinica, lo specializzando in formazione deve acquisire 240 CFU complessivi.
2. Ai sensi del D.M n.68 del 4 febbraio 2015 i percorsi didattici sono articolati nelle attività formative di cui al successivo comma 3, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi utili a conseguire il titolo. Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati da settori scientifico-disciplinari.
3. Le attività formative ed i relativi CFU sono così ripartiti:
 - a. Attività di base a cui sono assegnati 5 CFU;
 - b. Attività caratterizzanti a cui sono assegnati 210 CFU;
 - c. Attività affini, integrative e interdisciplinari a cui sono assegnati 5 CFU;
 - d. Attività finalizzate alla prova finale a cui sono assegnati 15 CFU;
 - e. Altre attività (conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali) a cui sono assegnati 5 CFU.
4. Almeno il 70% del complesso delle attività formative di cui al comma 3 del presente articolo, pari a 168 CFU, è riservato allo svolgimento di attività formative professionalizzanti (pratiche e di tirocinio). I CFU professionalizzanti hanno un peso in ore lavoro dello specializzando pari ad almeno 30 ore per CFU tali da equiparare l'impegno orario dello specializzando a quello previsto dal Servizio Sanitario Nazionale.
5. Le attività di base (comma 3 punto a) comprendono uno o più ambiti finalizzati all'acquisizione di conoscenze generali comuni per la preparazione dello specializzando.
6. Le attività caratterizzanti (comma 3 punto b) sono articolate in almeno:
 - un Ambito denominato "Tronco Comune" identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all'apprendimento di saperi comuni, coordinato da un Docente che nell'area dei servizi clinici corrisponde al titolare della disciplina prevalente della Scuola. Al tronco comune sono dedicati da un minimo di 15 CFU ad un massimo di 30. I CFU del tronco comune sono dedicati ad attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

- un Ambito denominato “Discipline Specifiche della tipologia Farmacologia e Tossicologia Clinica” identificato dal settore scientifico-disciplinare specifico (BIO/14) della figura professionale propria della Scuola. Alle discipline specifiche della tipologia sono assegnati da un minimo di 125 ad un massimo di 195 CFU.
- 7. Le Attività affini, Integrative ed Interdisciplinari (comma 3 punto c) comprendono settori scientifico-disciplinari utili alle integrazioni multidisciplinari.
- 8. Le Attività finalizzate alla prova finale (comma 3 punto d) comprendono crediti destinati alla preparazione della tesi per il conseguimento del Diploma di Specializzazione.
- 9. Le Altre Attività di cui al comma 3 punto e comprendono crediti finalizzati all’acquisizione di abilità linguistiche, informatiche e relazionali. Tra tali attività sono comprese, in particolare, quelle per l’apprendimento della lingua inglese a livello sufficiente per la comprensione di tesi e la partecipazione a conferenze di ambito scientifico e clinico in quanto condizione indispensabile per l’aggiornamento e l’educazione medica continua.

Il piano didattico, annualmente approvato dal Consiglio della Scuola, indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazione pratica e/o tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.

- 10. Ogni docente è obbligato a presentare al Direttore della Scuola il programma del corso e la sua articolazione in argomenti. Il contenuto del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso.
- 11. Ciascun docente, inoltre, a conclusione del corso di lezioni invia al Direttore una comunicazione scritta e firmata, attestante la frequenza regolare di tutti gli specializzandi.
- 12. All’inizio del primo anno di corso, il Consiglio della Scuola assegna agli specializzandi di primo anno un docente (denominato *tutor didattico*) responsabile delle attività svolte dallo specializzando durante il tirocinio. Il tutor didattico assegnato al primo anno rimarrà invariato per l’intera durata della Scuola.
- 13. I corsi, qualora ritenuto opportuno dal Consiglio della Scuola, saranno integrati da seminari e cicli di conferenze utili alla formazione dello specializzando.

Art. 7 – Rete formativa e Tutor specialistici

- 1. Ai sensi dell’art. 3 del D.I. n. 716 del 11 novembre 2016 la Scuola opera all’interno di una Rete Formativa, certificata dal Rettore con proprio decreto utilizzando le relative procedure informatizzate predisposte dal Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca nella specifica banca dati dell’Offerta Formativa ed aggiornate ogni anno. Le strutture di sede e la rete formativa sono dotate di risorse assistenziali e socioassistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti, in aderenza agli appositi standard individuati dall’Osservatorio Nazionale per la formazione specialistica.
- 2. Le aziende e le Istituzioni convenzionate del Servizio Sanitario assicurano a proprio carico la docenza affidata a dipendenti del Servizio Sanitario. L’inserimento dei presidi Ospedalieri e delle strutture territoriali del Servizio sanitario nella rete formativa avviene tramite valutazione del possesso dei requisiti strutturali e di qualità con obbligo di riservare alle attività specificatamente svolte dagli specializzandi almeno il 20% dell’attività annualmente svolta. La rete formativa è definita su base regionale o interregionale, di norma tra Regioni viciniori, in base a specifici accordi o protocolli di intesa promossi dalle università interessate.

3. Le strutture extrauniversitarie afferenti alla rete formativa sono identificate dall'università su proposta del Consiglio della Scuola. Lo specializzando viene assegnato ai reparti delle Strutture sanitarie facenti parte della rete formativa secondo il piano formativo individuale deliberato dal Consiglio della Scuola e per il tempo necessario ad acquisire le abilità professionali da esso previste. Durante il periodo, e per le attività svolte presso la Struttura sanitaria, la stessa, attraverso il Dirigente dell'Unità Operativa o struttura assimilabile, è responsabile dell'attività dello specializzando che è coperto da polizza assicurativa della struttura ospedaliera o territoriale.
4. L'università, tramite le apposite strutture didattiche e di ordinamento, emana i bandi per la copertura degli insegnamenti riservati ai Dirigenti di Unità Operativa delle Strutture sanitarie della rete formativa, o struttura assimilabile del territorio; il reclutamento avviene mediante la valutazione del curriculum scientifico-professionale dei candidati da parte degli Organi accademici preposti, tenuto conto anche degli attuali parametri di valutazione scientifica.
5. Lo specializzando inserito nella rete formativa assume progressiva responsabilità durante il percorso formativo. Tale responsabilità deriva dalle competenze acquisite e certificate dal tutor specialistico nel libretto-diario. In ogni caso lo specializzando non può essere impiegato in totale autonomia nella assunzione di competenze di natura specialistica.
6. Ai sensi di quanto previsto dal Decreto del 29 marzo 2006, concernente la definizione degli standard dei requisiti minimi delle Scuole di Specializzazione, qualora la Scuola debba avvalersi di servizi e/o strutture (o in genere svolgere attività) non presenti nelle strutture di sede o nelle strutture collegate, è possibile il coinvolgimento, attraverso specifiche convenzioni delle " strutture complementari o di supporto ulteriore", di specialità diversa, anche estere, che non necessitano di essere accreditate ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs 368/1999. La frequenza da parte degli specializzandi di "strutture complementari o di supporto ulteriore" è autorizzata dal Consiglio della Scuola, su proposta del Direttore e/o del tutor didattico, nell'ipotesi che si mantengano i seguenti presupposti:
 - Obbligo degli Specializzandi di impiegare un periodo di almeno sei mesi continuativi di ciascun anno accademico presso una struttura pubblica e/o privata accreditata dalla Scuola o in convenzione con essa. Il periodo minimo di sei mesi è obbligatorio, ma non costituisce un limite alla possibilità, incoraggiata dalla Direzione, di estenderlo a tutto l'arco dell'anno accademico previo accordo con la Struttura ospitante e delibera del Consiglio di Scuola;
 - L'accesso agli esami di profitto sarà automaticamente negato a chi non dovesse ottemperare al presente regolamento, fatto salvo il visto della Direzione della Scuola;
 - Nell'ambito della Struttura che accoglierà gli Specializzandi, agli stessi dovrà essere attribuita una mansione, certificata dal Tutor, o, più in generale, dal Responsabile della struttura ospitante in convenzione e/o accordo;
 - Dovrà essere attestata la continuità del servizio presso la struttura, con accordi presi con il Responsabile della stessa e comunicato da quest'ultimo alla Direzione della Scuola. Alla fine di ciascun bimestre è fatto obbligo agli Specializzandi di trasmettere alla Direzione della Scuola un attestato generale di presenza controfirmato dal responsabile della struttura ospitante. Alla fine di ciascun anno accademico dovranno pervenire alla Direzione della Scuola, propedeuticamente agli esami di profitto, i diari quotidiani controfirmati dal Responsabile della struttura ospitante.
 - Non sono previste convenzioni *ad hoc*, fatto salvo quanto già concordato fino alla data odierna e con particolare riferimento a Strutture fuori sede regionale.
7. Ai sensi dell'art.2, c.11, del D.M. 68/2015, durante il percorso formativo lo Specializzando potrà svolgere attività presso istituzioni estere per una durata massima di 18 mesi.

Art. 8 – Frequenza

1. La frequenza ai corsi ed alle attività pratiche di laboratorio del tirocinio professionalizzante è obbligatoria. Le assenze ingiustificate superiori al 30% delle ore di attività didattiche comportano l'esclusione dalla Scuola. In caso di assenza per cause obiettivamente giustificabili, gravidanza o malattia, qualora l'assenza non superi le 130 ore, spetta la Consiglio della Scuola disporre le modalità e i tempi per assicurare il completamento della formazione nell'ambito dell'ambito di corso ovvero altrimenti la ripetizione dell'anno.

Art. 9 – Prove di verifica delle attività formative

1. Ai fini delle periodiche verifiche di profitto, la Scuola può predisporre prove *in itinere* in rapporto con gli obiettivi formativi propri. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere certificati dal tutor professionale. Il giudizio sulle capacità e le attitudini dello specializzando, espresso dai tutor preposti alle singole attività (tutor specialistico) sull'apposito libretto-diario, attribuisce l'avvenuto o il mancato superamento del corso professionalizzante in oggetto.
2. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere gli esami di profitto dei corsi previsti dal regolamento didattico per il passaggio all'anno di corso successivo. La prova finale di ciascun corso può essere sostenuta alla fine del corso suddetto. A tale scopo, il Consiglio della Scuola, oltre a deliberare la data di svolgimento degli esami finali di ciascun anno di corso, individua una Commissione d'esame, costituita da un numero non inferiore a tre membri e della quale fa parte il Direttore della Scuola, che procede all'acquisizione delle votazioni dei singoli esami e all'attribuzione del voto finale, derivante dalla media ponderata dei singoli voti. La valutazione del profitto individuale è espressa con una votazione in trentesimi per ciascun esame. La prova si intende superata con una votazione di almeno 18/30. In caso di votazione massima (30/30) può essere attribuita la lode. Dello svolgimento e dell'esito della prova la Commissione redige apposito verbale.
3. Coloro che non superino o non sostengano uno o più esami al termine di ciascun anno di corso sosterranno i suddetti esami di profitto in sede di esame finale di passaggio anno con una prova orale che verterà sul programma presentato dal docente del corso.
4. Il mancato superamento dell'anno accademico comporta la successiva iscrizione in qualità di studente ripetente, il quale dovrà rifrequentare tutti gli insegnamenti relativi all'anno stesso. Detta iscrizione ai sensi dell'art. 11 del D.P.R 162/82, è consentita una sola volta per tutto il corso, pena la decadenza dalla qualità di studente.

Art.10 – Modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dagli esami di profitto, nonché dei giudizi dei tutor per la parte professionalizzante. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta dinnanzi ad una Commissione composta da sette Docenti, nominata dal Consiglio della Scuola.
2. Lo studente sceglie, di norma, l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore in un settore scientifico-disciplinare attinente alla Scuola e di un correlatore, individuato tra i tutor specifici all'interno della Rete Formativa.
3. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
4. La Commissione valuta il candidato, avendo riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in settantesimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 42/70. La Commissione, in caso di votazione massima (70/70), può concedere la lode su decisione unanime. Di norma, la lode viene attribuita agli specializzandi che riportano una media dei voti finali in ciascuno dei quattro anni di corso pari ad almeno 28/30.
5. Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
6. Al termine del corso di Specializzazione lo studente consegue il diploma di specialista in Farmacologia e Tossicologia Clinica corredato dal supplemento al diploma rilasciato dall'università ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.M. n.270/2004 ed art. 5, comma 2, del D.I. n 716/2016, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando.

Art. 11 – Disposizioni finali e norme transitorie

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.

Il documento è conforme all'originale e conservato presso l'Ufficio Protocollo di Ateneo.

per Il Dirigente
Il Vicario
(Dott.ssa Lucia Pulvirenti)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Piano di Studi AA 2022-2023

I ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
			DF	DP			
BIOCHIMICA	BIO/10	1	7		A		AF
BIOLOGIA MOLECOLARE	BIO/11	1	7		A	Discipline generali per la formazione dello specialista	AF
STATISTICA MEDICA	MED/01	1	7		A		AF
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	BIO/12	2		60	B	Tronco comune Discipline professionalizzanti	AF
GENETICA MEDICA	MED/03	3		90	B		AF
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	1	7		C	Discipline integrative e interdisciplinari	AF
FARMACOLOGIA I ANNO (ADF)	BIO/14	10	70		B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
ABILITA' RELAZIONALI		2	14		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
FARMACOLOGIA I ANNO (ADP)	BIO14	39		1170	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
ESAME TEORICO PRATICO I ANNO							AP

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Piano di Studi AA 2022-2023

II ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
			DF	DP			
STATISTICA MEDICA	MED/01	1	7		A	Discipline generali per la formazione dello specialista	AF
PATOLOGIA GENERALE	MED/04	1	7		A		AF
PSICHIATRIA	MED/25	1	7		C		Discipline integrative e interdisciplinari
MEDICINA LEGALE	MED/43	1	7		C	AF	
FARMACOLOGIA II ANNO (ADF)	BIO/14	10	70		B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
FARMACOLOGIA II ANNO (ADP)	BIO14	39		1170	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica Discipline professionalizzanti	AF
ABILITA' RELAZIONALI		1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
FARMACOLOGIA II ANNO (AP/TRONCO COMUNE)	BIO14	4	28		A	Discipline generali per la formazione dello specifico	AP
MEDICINA INTERNA 2 (AD-TRONCO COMUNE/AMBITO CLINICO)	MED/09	2	14		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AP
ESAME TEORICO PRATICO II ANNO							AP

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Piano di Studi AA 2022-2023

III ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
			DF	DP			
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	1		30	A	Tronco comune Discipline professionalizzanti	AF
ANESTESIOLOGIA	MED/41	1	7		A	Discipline integrative ed interdisciplinari	AF
FARMACOLOGIA III ANNO (ADF)	BIO/14	11	77		B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
FARMACOLOGIA III ANNO (ADP)	BIO14	43		1290	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica Discipline professionalizzanti	AP
ABILITA' RELAZIONALI		1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
PATOLOGIA CLINICA	MED/05	2	14		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AP
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AP
ESAME TEORICO PRATICO III ANNO							AP

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Piano di Studi AA 2022-2023

IV ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
			DF	DP			
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	1	7		A	Discipline integrative ed interdisciplinari	AF
ABILITA' RELAZIONALI		1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
FARMACOLOGIA IV ANNO (ADP)	BIO/14	43		1290	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica Discipline professionalizzanti	AF
ESAME TEORICO PRATICO IV ANNO							AP
PROVA FINALE		15		450	E	Per la prova finale Discipline professionalizzanti	AF
CONSEGUIMENTO TITOLO							AP

Attività formative:

A (attività formative di base),
 B (attività formative di caratterizzanti),
 C (attività formative affini o integrative),
 E (attività formative per la prova finale),
 F (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali).

CFU in ore di didattica:

Didattica Frontale (DF) 1CFU=7 ore,
 Didattica Professionalizzante (DP) 1CFU=30 ore

Tipologia di acquisizione dei crediti:

Attestazione di Profitto (AP),
 Attestazione di Frequenza (AF)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Programma Didattico AA 2022-2023

I ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	Docente	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
				DF	DP			
BIOCHIMICA	BIO/10	Prof. Li Volti	1	7		A		AF
BIOLOGIA MOLECOLARE	BIO/11	Prof.ssa Messina	1	7		A	Discipline generali per la formazione dello specialista	AF
STATISTICA MEDICA	MED/01	Prof.ssa Fiore	1	7		A		AF
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	BIO/12	Prof.ssa Barresi	2		60	B	Tronco comune Discipline professionalizzanti	AF
GENETICA MEDICA	MED/03	Prof. Fichera	3		90	B		AF
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	Prof. Furneri	1	7		C	Discipline integrative e interdisciplinari	AF
FARMACOLOGIA I ANNO (ADF)	BIO/14	Prof.ssa Cantarella (4CFU) Prof.ssa Parenti (2CFU)	10	70		B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
ABILITA' RELAZIONALI		Prof. Bernardini	2	14		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
FARMACOLOGIA I ANNO (ADP)	BIO/14		39		1170	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
ESAME TEORICO PRATICO I ANNO								AP

Attività formative:

A (attività formative di base),
 B (attività formative di caratterizzanti),
 C (attività formative affini o integrative),
 E (attività formative per la prova finale),
 F (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali)

CFU in ore di didattica:

Didattica Frontale (DF) 1CFU=7 ore,
 Didattica Professionalizzante (DP) 1CFU=30 ore

Tipologia di acquisizione dei crediti:

Attestazione di Profitto (AP),
 Attestazione di Frequenza (AF)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Programma Didattico AA 2022-2023

II ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	Docente	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
				DF	DP			
STATISTICA MEDICA	MED/01	Prof.ssa Fiore	1	7		A	Discipline generali per la formazione dello specialista	AF
PATOLOGIA GENERALE	MED/04	Prof.ssa Malaguarnera	1	7		A		AF
PSICHIATRIA	MED/25	Prof. Signorelli	1	7		C	Discipline integrative e interdisciplinari	AF
MEDICINA LEGALE	MED/43	Prof.ssa Barbera	1	7		C		AF
FARMACOLOGIA II ANNO (ADF)	BIO/14	Prof. Bernardini (4CFU)	10	70		B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
		Prof.ssa Sortino (3 CFU)						
		Prof. Drago (3 CFU)						
FARMACOLOGIA II ANNO (ADP)	BIO14		39		1170	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica Discipline professionalizzanti	AF
ABILITA' RELAZIONALI		Prof.ssa Chisari	1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
FARMACOLOGIA II ANNO (AP/TRONCO COMUNE)	BIO14		4	28		A	Discipline generali per la formazione dello specifico	AP
MEDICINA INTERNA 2 (AD-TRONCO COMUNE/AMBITO CLINICO)	MED/09	Prof. DA DEFINIRE	2	14		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AP
ESAME TEORICO PRATICO II ANNO								AP

Attività formative:

- A (attività formative di base),
- B (attività formative di caratterizzanti),
- C (attività formative affini o integrative),
- E (attività formative per la prova finale),
- F (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali)

CFU in ore di didattica:

- Didattica Frontale (DF) 1CFU=7 ore,
- Didattica Professionalizzante (DP) 1CFU=30 ore

Tipologia di acquisizione dei crediti:

- Attestazione di Profitto (AP),
- Attestazione di Frequenza (AF)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Programma Didattico AA 2022-2023

III ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	Docente	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
				DF	DP			
ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	Prof. Vigneri	1		30	A	Tronco comune Discipline professionalizzanti	AF
ANESTESIOLOGIA	MED/41	Prof. Sanfilippo	1	7		A	Discipline integrative ed interdisciplinari	AF
		Prof. Bernardini (3CFU)						
FARMACOLOGIA III ANNO (ADF)	BIO/14	Prof. Lrggio (4CFU)	11	77		B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica	AF
		Prof. Bucolo (4 CFU)						
FARMACOLOGIA III ANNO (ADP)	BIO14		43		1290	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica Discipline professionalizzanti	AP
ABILITA' RELAZIONALI		Prof.ssa Chisari	1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
PATOLOGIA CLINICA	MED/05	Prof.ssa Manzella	2	14		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AP
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	MED/38	Prof. DA DEFINIRE	1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AP
ESAME TEORICO PRATICO III ANNO								AP

Attività formative:

- A (attività formative di base),
- B (attività formative di caratterizzanti),
- C (attività formative affini o integrative),
- E (attività formative per la prova finale),
- F (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali)

CFU in ore di didattica:

- Didattica Frontale (DF) 1CFU=7 ore,
- Didattica Professionalizzante (DP) 1CFU=30 ore

Tipologia di acquisizione dei crediti:

- Attestazione di Profitto (AP),
- Attestazione di Frequenza (AF)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA

Area non medica

Programma Didattico AA 2022-2023

IV ANNO AA 2022 – 2023

Insegnamento	S.S.D.	Docente	CFU	CFU in ore didattiche		Attività formativa	Ambito Disciplinare	Tipologia acquisizione dei crediti
				DF	DP			
ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	Prof. M. Romano	1	7		A	Discipline integrative ed interdisciplinari	AF
ABILITA' RELAZIONALI		Prof.ssa Chisari	1	7		F	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali	AF
FARMACOLOGIA IV ANNO (ADP)	BIO/14		43		1290	B	Discipline specifiche della tipologia Farmacologica e Tossicologia Clinica Discipline professionalizzanti	AF
ESAME TEORICO PRATICO IV ANNO								AP
PROVA FINALE			15		450	E	Per la prova finale Discipline professionalizzanti	AF
CONSEGUIMENTO TITOLO								AP

Attività formative:

- A (attività formative di base),
- B (attività formative di caratterizzanti),
- C (attività formative affini o integrative),
- E (attività formative per la prova finale),
- F (Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali).

CFU in ore di didattica:

- Didattica Frontale (DF) 1CFU=7 ore,
- Didattica Professionalizzante (DP) 1CFU=30 ore

Tipologia di acquisizione dei crediti:

- Attestazione di Profitto (AP),
- Attestazione di Frequenza (AF)